In coda all'apertura Poi i super si svuotano

Con il carrello. Lunghe file di clienti di prima mattina Psicosi legata alle contraddittorie notizie sugli orari

STEFANO SCACCABAROZZI

Supermercati presi di assalto alle 8 del mattino, per poi essere praticamente vuoti tre ore più tardi.

Le notizie, talvolta contraddittorie, che giungono dal Governo circa possibili limitazioni di giorni e di orari delle aperture delle catene della grande distribuzione, stanno causando allarme al limite della psicosi nella cittadinanza, con improvvise e immotivate corse a fare la spesa. È stato così nel pomeriggio di venerdì, con centinaia di persone in fila fuori dagli ingressi dei principali supermercati del nostro territorio e tempi di attesa superiori ai 30 minuti solo per iniziare a fare acquisti; ed è ricapitato anche nella prima mattinata di ieri, con file di carrelli formatesi già prima dell'orario di apertura. I cittadini, in coda all'esterno dei punti vendita, cercano di rispettare le direttive che giungono le istituzioni: tutti, infatti, attendono pazientemente il proprio turno, mascherina in volto e ben distanziati.

Ieri mattina in coda per entrare al supermercato, poi le file sono finite

Minor afflusso

Come da indicazioni, è presente solamente una persona per famiglia e viene fatta la spesa per tutta la settimana, almeno a giudicare dai carrelli pieni di chi esce dal supermercato. Fortunatamente, la situazione è poi andata rapidamente normalizzandosi già nella tarda mattina, quando era possibile accedere ai supermercati con solo qualche minuto di pazienza e così è stato anche per il pomeriggio. A incidere su questa nuova corsa ai supermercati, oltre la psicosi da blocco della spesa, sono certamente anche le restrizione sul numero di accessi contemporanei applicati dalle catena della grande distribuzione, al fine di evitare assembramenti all'interno dei punti vendita, e il fatto che chi ancora lavora non ha la possibilità di organizzarsi per fare la spesa in orari con minor afflusso di persone o in settimana. Anche i video che girano sul web con le lunghissime code che si sono verificate fuori dai supermercati milanesi, hanno probabilmente giocato un ruolo nello spingere le persone a correre a fare la spesa. Inoltre, vista l'altissima richiesta, c'è anche da considerare che non si può facilmente far affidamento sui servizi di consegna della spesa a domicilio dei supermercati, che al momento riescono a offrire disponibilità limitate e a distanza di giorni.

> Si cerca di mantenere le distanze e di rispettare le prescrizioni

> I negozi di vicinato offrono la consegna a domicilio

Priorità acquisita

Anzi, su alcuni siti web delle catene della grande distribuzione c'è da attendere anche un'ora per poter iniziare a fare il proprio ordine, con l'obbligo di non uscire dalla pagina internet per non perdere la priorità acquisita. Altra possibilità è quella di appoggiarsi ai negozi di vicinato che in tutti i paesi della nostra provincia si sono organizzati con servizi di consegna della spesa a domicilio. Opportunità che vengono raccolte dalle singole amministrazioni comunali e messe a disposizione sulle pagine sociali e sui siti internet istituzionali. Per le persone anziane, o in stato di fragilità, senza rete sociale, è attivo il numero verde 800 065510.

LA PROVINCIA
DOMENICA 22 MARZO 2020